

Etica civile: cittadinanza ... ed oltre?

Un invito ad un percorso di dialogo condiviso

SCHEDA DI PRESENTAZIONE

1. Denominazione Ente/Associazione - Nome Cognome (se soggetto individuale)

Università degli Studi di Roma "Foro Italico"

Dipartimento di Scienze Motorie, Umane e della Salute

Prof. Pasquale Moliterni, professore associato in
Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa
Coordinatore Sezione Dipartimentale di Scienze Umane e Sociali

Dott.ssa Flaminia Bolzan Mariotti dottoranda in Pedagogia Speciale - – Università degli Studi di Roma Foro Italico

Dott. Francesco Schino dottorando in Pedagogia Speciale – Università degli Studi di Roma Foro Italico

2. Coordinate (via, città, telefono, email, sito web)

Università degli Studi di Roma Foro Italico

Piazza Lauro de Bosis, 15 - 00135 Roma

Sito web: www.uniroma4.it

E-mail di riferimento:

pasquale.moliterni@uniroma4.it

f.bolzanmariotti@uniroma4.it, f.schino@uniroma4.it

3. Ambiti di attività (la vostra storia e il vostro impegno) (max 30 righe)

In accordo al mandato istituzionale, l'ambito preminente di attività è quello della formazione didattico-pedagogica degli studenti frequentanti la "nostra" università: nel CdL in scienze motorie e sportive, nelle tre lauree magistrali e nei corsi di formazione abilitante (TFA) per gli insegnanti di scienze motorie e per gli insegnanti specializzati per il sostegno per gli studenti in situazione di disabilità. A ciò si affianca quello della ricerca, innanzitutto didattica, in termini di ricerca-azione con insegnanti e scuole che chiedono di interagire professionalmente con il nostro gruppo, sia con la esperienza di un dottorato di ricerca internazionale su "culture, disabilità, inclusione: educazione e formazione", che ha visto sviluppare molteplici azioni sul piano internazionale, tra cui la Costituzione del GIEI (Gruppo Interdisciplinare Internazionale per l'Educazione Inclusiva), ed il più recente Dottorato che consente di relazionarsi sulle questioni preminenti della pedagogia speciale sia con le istituzioni scolastiche regionali e nazionali, che con gli enti pubblici locali e nazionali, organizzazioni del Terzo Settore, onlus, aziende ospedaliere sanitarie, case circondariali, ecc.

4. Quali punti di riferimento etico vi accompagnano (max 15 righe)

La *vision* che sottende le attività è quella di contribuire a sviluppare un "universal design" in cui ciascuna persona, a prescindere dalle sue condizioni personali e sociali, possa trovare condizioni ed opportunità di sviluppo e di benessere personale e sociale. Siamo consapevoli, infatti, della necessità di lavorare sulle situazioni e sui contesti per innalzare i livelli di qualità della vita in ogni periodo e in ogni luogo. Ogni persona nelle sue peculiarità ed a prescindere dalle proprie condizioni fisiche, psichiche, sociali e culturali è comunque un essere speciale e come tale ha diritto di poter vivere nel modo migliore e con le più ampie opportunità in contesti veramente inclusivi ed equitativi. Ciò richiede un impegno attivo da parte di ogni persona e di ogni istituzione, per una azione positiva di rimozione degli ostacoli che si frappongono al pieno sviluppo di ogni persona, come sancito dal II comma dell'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana. Il coordinatore del gruppo (Prof. Moliterni) è stato membro del Gruppo Nazionale del MIUR per la promozione dell'Educazione alla Cittadinanza nelle scuole e nel Paese, sia su designazione del Ministro Fioroni che del successivo Ministro Gelmini. E' stato proprio grazie all'impegno di tale gruppo che si è pervenuti alla formulazione dell'art. 1 della legge 169 del 2008, relativo all'introduzione dell'obbligo dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" nelle scuole italiane.

5. Quali difficoltà eticamente rilevanti incontrate quotidianamente (max 15 righe)

Vi è bisogno di sviluppare più ampi, sistemiche e sistematiche politiche di formazione sia a livello formale, sia non formale ed informale, perché l'educazione alla cittadinanza è un processo che si implementa su tempi lunghi (come tutti i processi formativi) e va dunque sostenuto per tutta la vita. I limiti e le difficoltà derivano da un notevole disimpegno sociale nello sviluppo di tali processi che andrebbero invece più incisivamente sostenuti in una strategia di alleanze educative. Le logiche mercantili e consumistiche che permeano la nostra vita in modo sempre più rilevante sono corresponsabili di quel disimpegno che poi è alla base dell'abbassamento della tensione etica e civile. Bisogna investire più seriamente in un'educazione orientata da valori ed in ciò andrebbero chiamate in causa in modo più forte le scienze pedagogiche.